



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI POGGIO RUSCO
SCUOLA DELL'INFANZIA, SCUOLA PRIMARIA, SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO
Via Martiri della Libertà, 43 – 46025 Poggio Rusco (MN)
C.F. 93034850201
Tel. 0386 51073
e-mail: mnlic819001@istruzione.it e-mail pec: mnlic819001@pec.istruzione.it
www.icpoggio.edu.it

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I

Analisi dei punti di forza e di criticità - a. s. 2019/2020

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	28
➤ minorati vista	/
➤ minorati udito	/
➤ Psicofisici	28
2. disturbi evolutivi specifici	29
➤ DSA	16
➤ ADHD	2
➤ Borderline cognitivo	/
➤ Altro (disturbi in ambito linguistico e/o logico matematico)	11
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	47
➤ Socio-economico	/
➤ Linguistico-culturale	43
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1
➤ Altro (difficoltà generalizzate)	3
Totali	104
% su popolazione scolastica	12%
N° PEI redatti dai GLHO	28
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	29
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	47

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
AEC (assistente educativo culturale)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione: LIS	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		/
Altro:		/

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	/
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro:	/
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
Altro:	/	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro:	/

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Livello di inclusività della scuola

Punteggio totale registrato:

0 - 15 = inadeguato

16 - 20 = da migliorare

20 - 30 = sufficientemente adeguato

31 - 44 = buono

45 - 52 = eccellente

Parte II

Obiettivi di incremento dell'inclusività - a. s. 2020/2021

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

1. **Dirigente Scolastico:** è garante sul piano formale e sostanziale dell'Inclusione.
2. **Funzione strumentale BES:** collabora con il D.S. e con le altre figure coinvolte nel processo di Inclusione; coordina la commissione BES e il GLI; monitora le dinamiche inclusive all'interno della scuola; supporta i docenti nella compilazione dei PDP e nei rapporti scuola-famiglia laddove necessario; raccoglie e archivia la documentazione; tiene i rapporti con il territorio e in particolare con CTS e CTI; partecipa ad attività di formazione; elabora una proposta di PAI.
3. **Funzione strumentale H:** collabora con il D.S. e con le altre figure coinvolte nel processo di Integrazione degli alunni con disabilità; coordina la commissione H; monitora le dinamiche di integrazione all'interno della scuola; supporta i docenti nella compilazione dei PEI e nei rapporti scuola-famiglia laddove necessario; raccoglie e archivia la documentazione; tiene i rapporti con il territorio e in particolare con l'UST; partecipa ad attività di formazione.
4. **Commissione BES:** formula proposte inerenti attività/progetti sul tema dell'Inclusione, elabora protocolli relativi agli alunni con BES e propone aggiornamenti della modulistica d'Istituto.
5. **Commissione H:** si occupa dell'integrazione degli alunni disabili e delle azioni concrete intraprese per ognuno di essi; affronta i problemi educativo-didattici che si possono verificare nella quotidianità.
6. **GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione):** si confronta e decide su attività/progetti relativi all'Inclusione; prende visione, modifica e approva le proposte della Commissione BES inerenti la modulistica d'Istituto e il PAI;
7. **Collegio Docenti:** delibera l'approvazione del PAI e di eventuali attività/progetti sul tema dell'Inclusione.
8. **Consiglio di classe / Team docenti:** provvede alla stesura dei PEI per gli alunni con handicap; individua gli alunni con BES e provvede alla compilazione dei PDP; definisce strategie e metodologie utili per favorire i processi inclusivi; tiene i rapporti scuola-famiglia e con gli specialisti di riferimento (ASL o privati).
9. **Docenti di Sostegno:** fungono da esperti e collaborano con i colleghi nella messa in atto di attività e strategie di tipo inclusivo; collaborano alla stesura dei PEI; partecipano alla rilevazione degli alunni con BES e alla compilazione dei PDP; collaborano con le famiglie.
10. **Docenti di alfabetizzazione:** predispongono attività in piccolo gruppo collaborando con il team docenti per raggiungere gli obiettivi previsti dal PDP e favorire l'inclusione degli alunni con BES di tipo linguistico-culturale.
11. **Assistenti educativo-culturali:** partecipano all'organizzazione e alla realizzazione delle attività scolastiche.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Individuazione dei bisogni formativi dei docenti;
- Diffusione delle informazioni su incontri e corsi di formazione sul tema dell'inclusione;
- Organizzazione di incontri in cui i docenti formati condividono con i colleghi spunti e strumenti utili nelle attività scolastiche quotidiane.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- Programmare e concordare con il team docenti le verifiche
- Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove
- Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali
- Predisporre verifiche scritte brevi e strutturate, facilitando la decodifica di consegne e testo
- Introdurre prove informatizzate
- Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte
- Valutare il processo di apprendimento e non solo il prodotto/risultato
- Valutare tenendo conto maggiormente del contenuto che della forma

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno è alla base della buona riuscita dell'integrazione scolastica. L'insegnante è di sostegno alla classe, prima ancora che all'allievo, pertanto il suo orario deve tenere conto dell'orario delle discipline "sensibili". L'assegnazione dei casi risponde a criteri di continuità, professionalità del docente e particolari esigenze degli allievi. L'intervento di integrazione scolastica si svolge prevalentemente in classe.
- Inoltre è bene predisporre interventi a sostegno del percorso formativo degli alunni con BES (DSA o con altri disturbi specifici con relazione clinica e non), magari sfruttando laddove possibile ore di compresenza degli insegnanti di classe, o eventuali docenti alfabetizzatori per gli alunni con svantaggio linguistico-culturale.
- La didattica per l'inclusione potrà:
 - prevedere attività individualizzate o di piccolo gruppo;
 - organizzare attività per classi aperte;
 - promuovere l'apprendimento collaborativo;
 - favorire la didattica laboratoriale;
 - privilegiare l'apprendimento esperienziale;
 - utilizzare mediatori didattici che facilitino i diversi stili di apprendimento;
 - ricorrere a linguaggi comunicativi differenti dal codice scritto.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Il nostro Istituto collabora con amministrazioni comunali, servizi socio-sanitari, tutela minori, CTS e CTI, piano di zona, servizi del territorio quali doposcuola, Consorzio Oltrepò Mantovano ecc. Si auspica un sempre più stretto e costante rapporto con il territorio, al fine di arricchire le risorse esistenti all'interno della scuola e migliorare il livello di inclusività della stessa.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Il coinvolgimento dei genitori nel progetto educativo-formativo dei figli è una condizione indispensabile per un'autentica integrazione.

Le famiglie degli studenti devono essere informate e coinvolte nelle fasi di stesura e di verifica dei PEI e dei PDP, assicurandosi che le scelte educativo-didattiche operate vengano condivise e instaurando un clima di fiducia e collaborazione.

È prevista la partecipazione al GLI di un componente in rappresentanza dei genitori.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Un curriculum attento alle diversità deve saper prevedere per ogni singolo alunno un percorso formativo inclusivo che risponda ai suoi bisogni specifici:

- nel caso di alunni con disabilità si procederà alla redazione del PEI, organizzando le attività didattiche ed educative attraverso il supporto degli insegnanti di sostegno, degli assistenti e di tutto il personale docente;
- nel caso di alunni con DSA o di alunni con altri disturbi evolutivi specifici in possesso di documentazione clinica, si procederà alla redazione del modello di PDP, definendo le misure compensative e dispensative necessarie;
- in tutti i casi di alunni con BES in cui non sia presente una certificazione clinica e nei casi di svantaggio socio-economico o linguistico-culturale, il Consiglio di Classe/Team Docenti dovrà motivare opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, per poi procedere alla redazione del PDP, definendo percorsi semplificati, personalizzati e/o individualizzati.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Al fine di valorizzare le risorse esistenti, si porrà particolare attenzione ai seguenti aspetti:
 - formazione delle classi, tenendo conto della presenza di alunni con disabilità, disturbi d'apprendimento e svantaggio linguistico-culturale;
 - distribuzione razionale delle ore di sostegno secondo le reali necessità degli alunni H.
- Tutte le risorse professionali interne all'Istituto, sia docenti che personale ATA, dovranno essere spronate ad un maggiore coinvolgimento ed impegno nel Piano dell'Inclusione, nella consapevolezza che esso riguarda tutti e non è pertinenza dei soli insegnanti di sostegno o di coloro che svolgono azioni di coordinamento (referenti e F.S.).
- Inoltre verrà potenziato l'utilizzo consapevole delle risorse materiali presenti, al fine di realizzare percorsi per una didattica inclusiva:
 - strumenti tecnologici (PC, stampanti, LIM);
 - libri e software didattici specifici per le situazioni di disabilità/svantaggio.
- Fra le criticità, in particolare nel plesso di Poggio Rusco, anche se per cause di forza maggiore, vi è la carenza di spazi e laboratori, a cui si cerca di supplire sfruttando al meglio quelli esistenti, concordandone l'utilizzo comune anche tra ordini di scuola diversi.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Risorse umane:
 - organizzazione funzionale dell'orario degli Assistenti educatori, pagati dall'Amministrazione Comunale, che collaborano nelle classi con alunni in situazione di handicap grave;
 - utilizzo dell'organico potenziato per realizzare, laddove possibile, attività di alfabetizzazione per alunni stranieri;
 - in aggiunta al precedente punto, impiego di eventuali fondi destinati alle aree a forte processo migratorio per docenti interni disponibili a svolgere ore aggiuntive per attività di alfabetizzazione degli alunni stranieri;
 - impiego di eventuali fondi destinati alle aree a forte processo migratorio per un mediatore culturale che traduca la modulistica di Istituto in modo da migliorare la comunicazione coi genitori di alunni stranieri.

- Risorse materiali e tecnologiche:
 - potenziamento e manutenzione degli strumenti tecnologici;
 - ampliamento della biblioteca scolastica, con particolare riferimento al materiale didattico specifico per le situazioni di disabilità/svantaggio.
- Spazi e laboratori:
 - individuazione di spazi specifici per alunni con handicap grave che necessitano in alcuni momenti di svolgere attività al di fuori dell'aula.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Per realizzare un percorso di inclusione è fondamentale partire valorizzando l'accoglienza di tutti gli studenti all'ingresso dei vari ordini di scuola, ponendo particolare attenzione agli alunni con handicap, con BES e stranieri.

Inoltre è necessario garantire il passaggio di informazioni da un ordine di scuola all'altro.

Nel nostro Istituto si svolgono attività di Continuità e passaggio di informazioni al fine della formazione delle classi in ingresso tra Scuola dell'Infanzia e Primaria, tra Scuola Primaria e Secondaria di primo grado e attività di Orientamento con la Scuola Secondaria di secondo grado.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 25 / 06 / 2020

Delibera n. 31 del Collegio dei Docenti del 25 / 06 / 2020



LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Dott.ssa Cristina Tralli